



• Il gruppo degli orfani e delle vedove dell'Arma in municipio a Merano

Orfani e vedove dell'Arma a Merano da oltre 15 anni

L'iniziativa. Venti figli di carabinieri deceduti sono ospiti della città assieme alle madri. In municipio l'incontro col sindaco Dal Medico e l'assessora Albieri presenti i vertici militari

MERANO. Sono 1.015 gli orfani e le orfane di militari dell'Arma dei Carabinieri che l'Opera nazionale di assistenza degli orfani dei militari dell'Arma dei Carabinieri, l'Onaomac, assiste attualmente in tutta Italia.

Come è ormai tradizione consolidata da oltre 15 anni, venti di loro - accompagnati dalle rispettive madri - trascorrono in questi giorni una vacanza in riva al Passirio.

Il sindaco di Merano Dario Dal Medico e l'assessora Emanuela Albieri hanno accolto l'altro giorno, nella sala consiliare in municipio, gli ospiti - guidati nell'occasione dal presidente dell'Onaomac, il generale di



• L'incontro con il sindaco Dal Medico e l'assessora Albieri

Corpo d'Armata Ugo Zottin - con una breve ma calorosa cerimonia. Al ricevimento sono intervenuti anche il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Merano Simone Pellecchia e il vicecomandante Massimiliano Malatesta.

L'iniziativa è ormai una felice collaborazione fra la città di Merano e l'Arma dei carabinieri.

La finalità dell'Onaomac è soprattutto quella di aiutare negli studi gli orfani dei militari dell'Arma dei Carabinieri, caduti in servizio e non solo, mediante l'elargizione di adeguati sussidi.